



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
Guida ai programmi - 2021

Presidente: Prof. Paolo Fabene
Presidente Vicario: Prof.ssa Luisa Saiani

Coordinatrice della didattica della sede di Verona: Dott.ssa Silvia Vincenzi

silvia.vincenzi@univr.it

045 802 7253

Ufficio piano 1, palazzina area Ex Gavazzi, via Bengasi 7, Borgo Roma (VR)

Segreteria Didattica: Dott. Alessandro Venza

brunoalessandro.venza@univr.it

045 802 7241

Ufficio presso Lente Didattica (stanza 1.07), c/o Ospedale Policlinico, Borgo Roma (VR)

La Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche fornisce una formazione culturale, etica e professionale per intervenire con elevate competenze cliniche, organizzative e formative nell'assistenza generale e specialistica. Prepara professionisti capaci di declinare le dimensioni costitutive del sapere disciplinare nell'assistenza e nell'ostetricia, utilizzando approcci interprofessionali e innovativi.

In particolare, in linea con le finalità raccomandate dai Descrittori di Dublino, la Laurea Magistrale:

1. amplia e rafforza le conoscenze costitutive del sapere disciplinare;
2. permette di integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca per gestire i problemi preventivi e assistenziali complessi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche;
3. permette di consolidare e sviluppare competenze cliniche avanzate, per quanto riguarda sia l'*assessment* avanzato sia la gestione di situazioni clinico assistenziali complesse.

Obiettivi

Le competenze dei laureati Magistrali in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sono principalmente quelle di:

- rilevare e valutare criticamente l'evoluzione dei bisogni dell'assistenza della popolazione di un'area specialistica;
- agire con autonomia professionale, assumendosi la diretta responsabilità del processo di cura e assistenza;
- valutare la persona, la famiglia e/o le popolazioni in modo olistico utilizzando approcci, metodi e strumenti di valutazione diversificati e personalizzati quali anamnesi, test di *screening*, esame obiettivo, interpretazione di test diagnostici;
- sviluppare le capacità di autocura delle persone per controllare i propri processi di salute e malattia;
- condurre colloqui con paziente e familiare per costruire la rete sociale di sostegno e individuare soluzioni e interventi condivisi;
- prendere decisioni informate e autonome, con un approccio partecipato ed *evidence-based*, nella gestione dei sintomi, dei bisogni fondamentali e nella prevenzione e trattamento di rischi;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità assistenziale, attraverso l'utilizzo nella pratica clinica di conoscenze *evidence-based*;
- identificare la necessità di cambiamento per generare innovazioni e nuove soluzioni assistenziali e organizzative per meglio soddisfare le esigenze dei pazienti;
- fornire consulenza professionale su situazioni complesse;
- collaborare alla farmacovigilanza, garantire sorveglianza e valutazione dell'efficacia terapeutica in trattamenti complessi e contribuire alla riconciliazione farmacologica;
- adottare strategie educative per favorire corretti stili di vita e comportamenti di autocura;
- agire funzioni di tutorato e *coach* clinico verso studenti e colleghi;
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi in specifici contesti;
- garantire la continuità delle cure, anche attraverso l'adozione di modelli assistenziali che sostengono le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali;
- promuovere la diffusione, l'uso, il monitoraggio e la revisione degli standard professionali e delle linee guida sulle migliori pratiche e partecipare allo sviluppo e all'adeguamento di standard della propria area specialistica;

- contribuire all'identificazione di bisogni di ricerca e collaborare in progetti di ricerca;
- garantire un efficace processo decisionale etico e deontologico rispetto alle proprie aree di pratica professionale e in problematiche bioetiche che coinvolgono il team di cura;
- agire *advocacy* per la tutela dei diritti della persona assistita e mettere in discussione le violazioni in conformità al codice deontologico;
- avviare, sviluppare relazioni terapeutiche con le persone assistite utilizzando un'ampia gamma di capacità comunicative e interpersonali;
- proporsi come agente di cambiamento per dare un contributo sostanziale al miglioramento della salute della popolazione e degli esiti clinici;
- assumere nuove responsabilità richieste dall'emergere di bisogni di salute sempre più complessi, come le malattie croniche e la multi-morbilità;
- assumersi la responsabilità della propria formazione continua (*life long learning*), del proprio sviluppo professionale e del mantenimento delle competenze.

ORGANIZZAZIONE CALENDARIO DIDATTICO

Il piano didattico è suddiviso in **semestri**

LEZIONI

1° SEMESTRE	
1° anno	Novembre- Marzo
2° anno	Ottobre- Febbraio
2° SEMESTRE	
1° anno	Aprile- Giugno
2° anno	

SESSIONI D'ESAME

Sessione invernale 1° anno	15 Marzo- 15 aprile
Sessione invernale 2° anno	Marzo
Sessione estiva	1° luglio- 31 luglio
Sessione autunnale	1° settembre- 30 settembre

SESSIONI DI LAUREA

1° Sessione	15 giugno - 31 luglio
2° sessione	15 novembre - 15 gennaio
3° sessione	1° marzo - 30 aprile

Piano Didattico- Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche e Ostetriche- Verona aa. 2020-2021		
INSEGNAMENTO	MODULO	DOCENTE
1° ANNO - 1° SEMESTRE		
Diritto, Economia Sanitaria e Responsabilità professionale	Economia sanitaria	Stefano Landi
	Responsabilità professionale	Franco Vallicella
	Diritto del lavoro	Alberto Mattei
	Diritto amministrativo e sanitario	Tullio Ferrari
Epidemiologia, Statistica e Ricerca	Epidemiologia e Sanità pubblica	Albino Poli
	Statistica per la ricerca sperimentale	Elisabetta Zanolin
	Basi metodologiche per la ricerca applicata	Elisa Ambrosi
Metodi avanzati di assessment, prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità	Metodologie avanzate di educazione alla salute	Cinzia Vivori
	Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali	Paola Di Nicola
	Assessment e gestione della disabilità e stato cognitivo dell'anziano	Mauro Zamboni
	Assessment e gestione dei sintomi in cure palliative	Sara Pilotto
	Semeiotica e assessment avanzato	Simonetta Friso
	Strumenti di assessment	Daniel Pedrotti
1° ANNO- 2° SEMESTRE		
Metodologia per una pratica basata sulle evidenze di ricerca	Linee guida e sicurezza delle cure	Anna Brugnolli
	Assistenza basata su prove di efficacia	Elisa Ambrosi
	Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca	Claudio Eccher
Metodologie didattiche e tutoriali	Modelli di apprendimento dall'esperienza	Rosi Bombieri
	Psicologia clinica e dei gruppi	Lidia Del Piccolo
	Metodologie didattiche e tutoriali	Giulia Randon
Teorie delle scienze infermieristiche e ostetriche	Etica pratica e filosofia della scienza	Paolo Dordoni
	Teoria e filosofia delle scienze ostetriche	Claudia Paoli
	Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche	Alvisa Palese
Inglese scientifico	Inglese scientifico	Loredana Pancheri
2° ANNO- 1° SEMESTRE		
Valutazione della qualità e dei risultati della pratica clinica	Progressi in chirurgia generale	Simone Giacomuzzi
	Progressi in terapia intensiva	Vittorio Schweiger

	Progressi in Ginecologia e ostetricia	Massimo Franchi
	Assistenza basata sulle evidenze	Anna Brugnolli
	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie	Stefania Pretto
Metodologia della Ricerca applicata ai contesti sanitari	Epistemologia della Ricerca qualitativa	Luigina Mortari
	Ricerca qualitativa applicata	Federica Canzan
	Ricerca clinica e sperimentale	Paola Digiulio
	Ricerca organizzativa	Alvisa Palese
2° ANNO- 2° SEMESTRE		
Metodologia di analisi dei processi organizzativi	Psicologia del lavoro	Riccardo Sartori
	Sociologia delle organizzazioni	Giorgio Gosetti
	Modelli assistenziali e organizzativi innovativi	Dario Laquintana
	Modelli organizzativi in ambito materno infantile	Marina Carfagna
Programmazione e gestione di processi organizzativi e formativi	Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale	Daniele Salmaso
	Progettazione formativa in ambito sanitario	Luisa Saiani
	Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi	Nicoletta Zin
	Pedagogia sanitaria	Vanessa Vivoli

Tirocinio		Silvia Vincenzi Oliva Marognolli Anna Adami
Attività elettive		Silvia Vincenzi
Laboratori 1° anno		Silvia Vincenzi
Laboratori 2° anno		Oliva Marognolli
Seminari		Silvia Vincenzi

1° anno
1° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Diritto, economia sanitaria e responsabilità professionale</i>	SECS-P/07	Economia sanitaria	20	2
	MED/45	Responsabilità professionale	12	1
	IUS/07	Diritto del lavoro	20	2
	IUS/09	Diritto amministrativo e sanitario	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di introdurre gli studenti alle dimensioni economiche, normative e deontologiche e le conseguenti implicazioni per la pratica professionale, con una particolare attenzione allo sviluppo di un approccio che evidenzia la complessità e le strette relazioni tra questi diversi aspetti. Propone approfondimenti di diritto amministrativo e sanitario, diritto del lavoro applicato al settore privato e pubblico, le forme di finanziamento e l'incidenza dei costi.

Economia sanitaria Stefano Landi stefano.landi@univr.it	Responsabilità professionale Franco Vallicella franco.vallicella@asst-mantova.it	Diritto del lavoro Alberto Mattei alberto.mattei@univr.it	Diritto amministrativo e sanitario Tullio Ferrari tullio.ferrari61@alice.it
<p>Obiettivi</p> <p>Il corso mira a far comprendere le principali dinamiche economiche e le peculiarità del settore sanitario. Esso si propone di fornire le logiche di base della gestione delle aziende sanitarie con particolare riferimento ai processi gestionali, organizzativi e di finanziamento giungendo ad approfondire alcuni strumenti manageriali per la gestione sviluppando contemporaneamente la capacità di utilizzare un linguaggio corretto ed adeguato.</p>	<p>Obiettivi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare la normativa di riferimento in relazione alla responsabilità professionale clinica, organizzativa e gestionale, dell'infermiere e dell'ostetrica. 2. Analizzare le indicazioni normative dettate dal Dlgs. 66/2003 con particolare attenzione all'impatto sull'organizzazione. 3. Analizzare e approfondire le responsabilità del professionista sanitario in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. 4. Approfondire ambiti di responsabilità e margini di decisionalità dell'OSS con particolare attenzione all'impatto sul mondo clinico e assistenziale 	<p>Obiettivi</p> <p>L'insegnamento mira a fornire un quadro di conoscenze del diritto del lavoro del pubblico impiego, con particolare riferimento al comparto sanità. L'insegnamento si prefigge di fornire gli strumenti utili per orientarsi all'interno delle regole del diritto del lavoro in questo comparto.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Acquisire le conoscenze di base dell'ordinamento amministrativo relativamente ai soggetti e all'attività delle amministrazioni pubbliche, agli atti, al procedimento e agli istituti di tutela con particolare riferimento al Servizio Sanitario Nazionale per consentire di operare con efficacia ed efficienza nella complessità dei servizi sanitari.</p>

<p>Programma 1) Il problema economico e la sua declinazione in ambito sanitario – Economia Politica e Economia Aziendale – Le peculiarità del settore sanitario 2) Il Sistema Sanitario Nazionale – Evoluzione storica e composizione del SSN – Modelli di funzionamento 3) La gestione dell'azienda sanitaria – Il ciclo di gestione – I costi in Sanità – Il processo di budgeting e l'attività di controllo 4) Modelli di valutazione economica per l'introduzione di tecnologie innovative in sanità – HTA – <i>Health technology assessment</i> – - I modelli decisionali utilizzati</p>	<p>Programma 1. Implicazioni sulla responsabilità professionale a livello clinico assistenziale e organizzativo-gestionale, introdotte dalla Legge 8 marzo 2017, n. Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. 2. Implicazioni sulla responsabilità professionale delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro previste dal Dlgs. 8 aprile 2003, n. 66. 3. Responsabilità del professionista sanitario nel garantire la sicurezza sul lavoro (Testo Unico Sicurezza sul lavoro 81/08 aggiornato a luglio 2018). 4. Gli ambiti e i confini di responsabilità e decisionalità nell'attività clinico assistenziale in collaborazione con gli Operatori Socio Sanitari.</p>	<p>Programma 1. L'evoluzione del diritto del lavoro, nell'ordinamento italiano e nell'ordinamento dell'Unione europea. 2. Il diritto sindacale nel pubblico impiego: la contrattazione collettiva. 3. Il diritto sindacale nel pubblico impiego: i diritti sindacali. 4. I principi costituzionali. L'art. 97 Cost. e le differenze nella disciplina del rapporto di lavoro nel pubblico impiego. 5. Distinzione tra subordinazione e autonomia; lavoro tipico e atipico. 6. Il reclutamento nella pubblica amministrazione. 7. La disciplina del rapporto di lavoro subordinato: i poteri del datore di lavoro e i loro limiti. Differenze tra settore pubblico e privato. 8. I licenziamenti. Differenze tra settore privato e settore pubblico. 9. L'inquadramento e la retribuzione. 10. Il comparto sanità: specificità (orario di lavoro).</p>	<p>Programma L'ordinamento amministrativo: Il diritto amministrativo – La funzione amministrativa – Le fonti del diritto amministrativo I Soggetti: Le situazioni giuridiche soggettive – Gli enti pubblici: principi costituzionali in tema di organizzazione della Pubblica amministrazione L'attività della Pubblica amministrazione: Attività di diritto pubblico e di diritto privato – Discrezionalità – Legittimità e merito – Il procedimento amministrativo e il diritto di accesso – Atti e provvedimenti amministrativi: elementi e requisiti – Patologia dell'atto amministrativo La normativa anticorruzione: aspetti contenutistici e valoriali Cenni sulla giustizia amministrativa: Tutela amministrativa e giurisdizionale L'oggetto del diritto sanitario Il diritto costituzionale alla salute Il Servizio Sanitario Nazionale: Istituzione, principi, obiettivi, evoluzione e struttura</p>
<p>Esame L'esame si svolge in forma scritta ed è funzionale ad accertare l'acquisizione delle nozioni di base di Economia e Management sanitario</p>	<p>Esame Esame scritto con domande a risposta a scelta multipla e problemi che richiedono una analisi delle responsabilità</p>	<p>Esame L'accertamento dei risultati dell'apprendimento prevede una prova orale che riguarda l'intero programma</p>	<p>Esame Esame orale</p>
<p>Bibliografia Lega Francesco Management and Leadership dell'azienda sanitaria Egea, Milano 2016</p>	<p>Bibliografia M. Persiani-M. D'Onghia Fondamenti di diritto della previdenza sociale (Edizione 2) Giappichelli2018</p>	<p>Bibliografia Luigi Fiorillo- Il diritto del lavoro nel pubblico impiego- Piccin 2019</p>	<p>Bibliografia Ferrari T.: Dispensa delle lezioni Anno Accademico 2020/2021 L. Delfino - F. del Giudice: Compendio di Diritto Amministrativo. Gruppo Editoriale Simone, Ultima edizione disponibile</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Epidemiologia, statistica e ricerca</i>	MED/42	Epidemiologia e sanità pubblica	20	2
	SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale	30	3
	MED/45	Basi metodologiche per la ricerca applicata	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di far acquisire competenze di statistica descrittiva e inferenziale, riconoscere le caratteristiche dei disegni di studio più frequentemente utilizzati in epidemiologia e in clinica. Si propone inoltre di sviluppare le tematiche relative al rischio clinico e alla sicurezza del paziente nonché le logiche di programmazione sanitaria.

<p>Epidemiologia e sanità pubblica Albino Poli albino.poli@univr.it</p>	<p>Statistica per la ricerca sperimentale Elisabetta Zanolin elisabetta.zanolin@univr.it</p>	<p>Basi metodologiche per la ricerca applicata Elisa Ambrosi elisa.ambrosi_01@univr.it</p>
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli studenti gli strumenti epidemiologici per studi osservazionali - Fornire agli studenti gli strumenti per l'analisi dei bisogni di salute della popolazione. - Fornire agli studenti i percorsi per la raccolta dei dati e gli strumenti di valutazione dei dati stessi - Fornire agli studenti gli indicatori per la programmazione sanitaria 	<p>Obiettivi</p> <p>Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici per valutare la frequenza delle malattie nelle popolazioni umane e i fattori di rischio associati, ovvero competenze nell'ambito dell'epidemiologia e della biostatistica.</p> <p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e competenze riguardanti i principali disegni di uno studio epidemiologico osservazionale e i metodi statistici per l'analisi di dati biomedici, e di sapere interpretare e comunicare in modo chiaro e sintetico i risultati di un'analisi.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>L'insegnamento si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare il processo di ricerca, i diversi approcci quali-quantitativi ed elaborare un protocollo di ricerca - analizzare le caratteristiche dei principali disegni degli studi utilizzati in campo sanitario - leggere e valutare criticamente un articolo di ricerca - trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti di ricerca
<p>Programma</p> <p>Metodologia epidemiologica: organizzazione di uno studio epidemiologico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipi di studio e risultati attesi; - gli studi osservazionali di popolazione; - indicatori di salute e malattia negli studi osservazionali <p>Le fonti dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dati demografici - dati sanitari - dati socio- economici <p>Gli strumenti di valutazione per la programmazione sanitaria:</p>	<p>Programma</p> <p><u>Statistica descrittiva</u></p> <p>La misurazione in medicina: scale di misura, validità, precisione e accuratezza</p> <p>Variabili statistiche e distribuzioni di frequenza</p> <p>Come descrivere la distribuzione di una o più variabili: misure di posizione e di variabilità, tabelle di contingenza</p> <p><u>Calcolo delle probabilità</u></p> <p>Definizioni di probabilità</p> <p>Regole del calcolo delle probabilità</p> <p>Probabilità indipendenti e condizionali</p> <p>Variabili casuali</p> <p>Distribuzione di Gauss e T di Student</p>	<p>Programma</p> <p>Il processo di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Selezione e definizione del problema, delle domande e delle ipotesi di ricerca - Selezione del campione - Selezione del disegno di ricerca - Classificazione degli studi - Studi sperimentali, osservazionali e mixed method - Metodi di raccolta dei dati

<ul style="list-style-type: none"> - gli indicatori dello stato di salute della popolazione (tassi, indici, mortalità, morbosità, cause di morte, cause di malattia, mortalità evitabile) - gli indicatori di struttura della popolazione (natalità, indice di invecchiamento, curva di Lexis, composizione dei nuclei familiari, distribuzione della popolazione sul territorio) - gli indicatori di utilizzo delle strutture sanitarie (numero e dimensioni delle strutture ospedaliere in Italia, tassi di ricovero, schede di dimissione ospedaliera, consumo di farmaci, numero di prestazioni ed efficienza delle strutture) <p>Gli strumenti di programmazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei bisogni - valutazione delle risorse (cenni) <p>Strumenti di analisi di efficacia della allocazione delle risorse (cenni)</p>	<p>Come valutare la validità di uno strumento diagnostico: sensibilità e specificità, curve ROC</p> <p><u>Statistica inferenziale</u></p> <p>Cenni di teoria del campionamento</p> <p>Distribuzione campionaria di uno stimatore</p> <p>Intervallo di confidenza</p> <p>La logica del test statistico: ipotesi nulla e ipotesi alternativa, errori di I° e II° tipo, potenza di un test statistico, p-value, test z e test t</p> <p><u>Principi della metodologia e della ricerca epidemiologica osservazionale:</u></p> <p>Definizione e obiettivi della ricerca epidemiologica</p> <p>Le misure di frequenza: prevalenza, incidenza cumulativa, tasso di incidenza</p> <p>Le misure di associazione tra un'esposizione e una malattia: rischio attribuibile, rischio relativo, odds ratio</p> <p>Disegno e analisi degli studi osservazionali nella ricerca epidemiologica: cross-sectional, caso-controllo, di coorte</p> <p>La modificazione di effetto</p> <p>L'interpretazione causale di un'associazione empirica: variabilità casuale, variabilità sistematica (selection bias e information bias), confondimento</p>	
<p>Esame</p> <p>Esame scritto con domande aperte ed eventuale integrazione orale</p>	<p>Esame</p> <p>L'accertamento dei risultati di apprendimento prevede una prova scritta con domande a risposta aperta e domande a risposta multipla.</p> <p>L'obiettivo della prova è di verificare la conoscenza di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>La valutazione finale è espressa in 30esimi.</p>	<p>Esame</p> <p>L'esame consiste in una prova scritta finalizzata ad accertare sia le conoscenze che la loro applicazione. Si propongono agli studenti frame di studi da analizzare, utilizzando le conoscenze metodologiche di ricerca apprese, estratti di linee guida da interpretare</p>
<p>Bibliografia</p> <p>Francesco Vitale, Michele Zagra Igiene, epidemiologia e organizzazione sanitaria orientata per problemi (Edizione 1) ELSEVIER 2012</p> <p>Guest C Ricciardi W, Kawachi I, Lang I Manuale Oxford di Sanit Pubblica (Edizione 3) Piccin 2014</p>	<p>Bibliografia</p> <p>W. W. Daniel, C. L. Cross Biostatistica Concetti di base per l'analisi statistica delle scienze dell'area medico-sanitaria (Edizione 3) EdiSES 2019</p> <p>K.J. Rothman Epidemiologia Idelson-Gnocchi 2007 Verlatto G, Zanolin ME Esercizi di Statistica Medica, Informatica ed Epidemiologia Libreria Cortina Editrice, Verona 2000</p> <p>Fowler J, Jarvis P, Chevannes M Statistica per le Professioni Sanitarie EdiSES srl, Napoli 2006</p>	<p>Bibliografia</p> <p>Polit DF, Beck CT. Edizione italiana a cura di Palese A. Fondamenti di Ricerca Infermieristica (Edizione 2) McGraw-Hill Education 2018</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodi avanzati di assessment, prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità</i>	MED/45	Metodologie avanzate di educazione alla salute	24	2
	SPS/08	Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali	20	2
	MED/09	Assessment e gestione della disabilità e dello stato cognitivo dell'anziano	10	1
	MED/06	Assessment e gestione dei sintomi in cure palliative	10	1
	MED/09	Semeiotica e assessment avanzato	20	2
	MED/45	Strumenti di assessment	12	1

Finalità

Sviluppare e perfezionare le competenze infermieristiche e ostetriche di assessment- monitoraggio e sorveglianza dei segni e sintomi dei pazienti ai fini di una pianificazione personalizzata dell'assistenza.

L'insegnamento propone l'approfondimento sia teorico che simulato delle tecniche di valutazione delle manifestazioni più rilevanti per l'assistenza infermieristica ed ostetrica.

Metodologie avanzate di educazione alla salute Cinzia Vivori cinzia.vivori@apss.tn.it	Sociologia della famiglia e delle reti assistenziali Paola Di Nicola paola.dinicola@univr.it
Obiettivi Sviluppare competenze per una comunicazione efficace con gli utenti applicando i principi della <i>health literacy</i> . Applicare i dati raccolti con i sistemi di sorveglianza sugli stili di vita a livello nazionale per pianificare interventi mirati di educazione alla salute rivolti a diversi target. Analizzare i concetti e strategie di promozione della salute, educazione alla salute, educazione sanitaria. Analizzare i modelli teorici che incidono sulla scelta degli stili di vita e sulla motivazione al cambiamento Approfondire alcune fasi di progettazione (analisi dei bisogni e pianificazione degli obiettivi) di un intervento di educazione terapeutica.	Obiettivi Il corso si pone l'obiettivo di fornire a studenti/esse conoscenze atte a ricondurre il tema della riforma dei sistemi di welfare all'interno dei più rilevanti processi di cambiamento sociale, che hanno investito la società europea e in particolare la società italiana. Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare negli/le studenti/esse la capacità di un'analisi critica dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro, nelle famiglie, nella struttura demografica della popolazione e di evidenziarne i nessi critici e i rapporti di interdipendenza, ai fini della transizione verso nuovi modelli di welfare
Programma La salute e i suoi determinanti in un'ottica di sviluppo sostenibile (Agenda 2030) Dai determinanti alle disuguaglianze di salute. Gli stili di vita (alcol- fumo – alimentazione e movimento) e i sistemi di sorveglianza "Passi" e Okkio alla Salute per la pianificazione di azioni educative mirate.	Programma Dopo una introduzione e una definizione del modello di welfare 'italiano', si introdurranno i concetti di sussidiarietà, community care e lavoro riproduttivo (funzione specifica della famiglia) per verificare l'esistenza di condizioni sociali, politiche e culturali che possono portare verso un modello di welfare residuale (ipotesi liberista) ovvero verso un modello a rete, che attribuisce a

<p>Evoluzione dei concetti di educazione sanitaria, educazione del paziente, clinical health promotion, educazione terapeutica</p> <p>L'<i>health literacy</i> come determinante di salute e come presupposto per la promozione della salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> – I domini di competenza della <i>health literacy</i>. – Identificazione delle persone con bassa <i>health literacy</i> . – Come promuovere le abilità di <i>health literacy</i> negli operatori e strumenti di misurazione per i pazienti. – Come valutare le competenze di <i>literacy</i> dei pazienti e strategie per una comunicazione efficace. <p>Metodi per trasmettere informazioni in modo comprensibile ed efficace: <i>teach back method</i> e <i>show me method</i> .</p> <ul style="list-style-type: none"> – Come porre domande efficaci per condurre un'analisi dei bisogni educativi o il follow up educativo. – Gli approcci di <i>plain language</i> nei settings sanitari. – Strategie per la stesura di materiali informativi scritti. <p>Modelli teorici che influenzano il cambiamento nei pazienti/caregiver: Le caratteristiche dell'apprendimento dell'adulto La teoria della dissonanza cognitiva per promuovere la spinta al cambiamento Il concetto di autoefficacia per incrementare il livello di fiducia Lo stile attributivo (<i>health locus of control</i>) L'approccio di <i>counselling</i> motivazionale breve e il modello degli stadi del cambiamento (J. O.Prochaska e Di Clemente) nell'educazione del paziente.</p> <p>Approfondimento su alcune fasi della progettazione di interventi di educazione alla salute e terapeutica</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tecniche e abilità per rilevare i bisogni educativi del malato cronico e principi del <i>self management support</i>. – Diagnosi educativa e intervista motivazionale secondo il modello di Rollnick (importanza – fiducia – disponibilità al cambiamento). – Sviluppo delle competenze attese dal paziente: competenze di autogestione (<i>self care skills</i>) e competenze di adattamento (<i>life skills</i>). – Contratto educativo (definizione degli obiettivi educativi – <i>goal setting e action plan</i>). – Principi per la pianificazione di percorsi educativi standard rivolti a gruppi di pazienti. 	<p>nuovi attori sociali (in particolare famiglie e terzo settore) funzioni di cura sostenibili.</p> <p>In particolare si farà una analisi approfondita dei cambiamenti delle relazioni sociali dentro la famiglia, per mettere in evidenza il potenziale di care che le famiglie possono esprimere.</p>
--	---

Esame Esame scritto domande applicative e teoriche su tutte le fonti consigliate e con esercizi analoghi a quelli proposti durante le lezioni	Esame Esame scritto: analisi critica di un articolo di giornale (settimanale o mensile) che sintetizzi un processo o un problema socialmente rilevante, al fine di dimostrare autonomia di giudizio rispetto ai temi proposti e sviluppati nell'ambito del corso.
Bibliografia Materiale fornito in aula dal docente	Bibliografia DI NICOLA P. (2017), <i>Famiglia: sostantivo plurale. Nuovi orizzonti e vecchi problemi</i> , Angeli, Milano (capp. 1, 6, 7, 8, 9) P. Di Nicola, C. Lonardi, D. Viviani <i>Forzare la mano. Natura e cultura nella procreazione medicalmente assistita</i> Franco Angeli 2018 Susan Moller Okin <i>La donna e la giustizia</i> Dedalo 1999

Metodi avanzati di assessment, prevenzione e assistenza alla famiglia e alle comunità (moduli assessment)

Finalità: sviluppare e perfezionare le competenze infermieristiche di assessment- monitoraggio e sorveglianza dei segni e sintomi dei pazienti ai fini di una pianificazione personalizzata dell'assistenza.

L'insegnamento proporrà l'approfondimento sia teorico che simulato delle tecniche di valutazione delle manifestazioni più rilevanti per l'assistenza infermieristica ed ostetrica.

<p>Assessment e gestione sintomi cure palliative Sara Pilotto sara.pilotto@univr.it</p>	<p>Semeiotica e Assessment avanzato Simonetta Friso simonetta.friso@univr.it</p>	<p>Assessment e gestione della disabilità e stato cognitivo dell'anziano Mauro Zamboni mauro.zamboni@univr.it</p>	<p>Strumenti di assessment Daniel Pedrotti daniel.pedrotti@apss.tn.it</p>
<p>Obiettivi L'insegnamento si articola su alcuni obiettivi formativi specifici e avanzati in campo oncologico e di cure palliative:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conoscere il significato attuale di cure palliative e i principi su cui queste si basano. – Conoscere le nuove terapie oncologiche (terapia a bersaglio molecolare e immunoterapia), saper riconoscere, quantificare e identificare un possibile approccio terapeutico per le peculiari tossicità che da esse derivano. – Acquisire conoscenze sugli strumenti disponibili per la valutazione di parametri rilevanti nel paziente oncologico (performance status, dolore, fatigue, dispnea, etc). – Acquisire conoscenze sulla gestione e il monitoraggio 'centrato sul paziente' di tali sintomi – • Conoscere i principi di assessment, gestione e monitoraggio della fase terminale. 	<p>Obiettivi Il corso si propone di sviluppare capacità di condurre un esame obiettivo e un assessment di semeiotica infermieristica finalizzata a monitoraggio e sorveglianza di segni e sintomi dei pazienti per una pianificazione personalizzata dell'assistenza al fine di migliorare l'efficacia della presa in carico dei pazienti.</p>	<p>Obiettivi Sviluppare le necessarie competenze infermieristiche in ambito di assessment, monitoraggio e sorveglianza clinica dei segni e sintomi nei pazienti in età geriatrica. Verranno considerati i vari setting operativi (ospedale, strutture residenziali per anziani e territorio) con la finalità di fornire al discente strumenti validati, capaci di permettere in ogni ambito di cura una corretta valutazione clinica e successiva pianificazione assistenziale del caso. Vista l'elevata prevalenza di malnutrizione per difetto e disabilità fisica nel paziente anziano, nonché di problematiche cognitive si porrà particolare attenzione ad approfondire questi aspetti sia per quanto riguarda l'aspetto diagnostico, con l'utilizzo di appropriati strumenti di rilevazione, che l'aspetto assistenziale con l'intento di offrire cure più appropriate per il singolo paziente</p>	<p>Obiettivi Comprendere e analizzare criticamente gli strumenti a supporto dell'accertamento infermieristico ed ostetrico: tipologie, criteri di scelta e utilizzo</p> <p>Analizzare e dibattere sull'applicazione dei principi guida per l'utilizzo degli strumenti di assessment e le relative criticità</p> <p>Condurre un assessment con particolare riferimento a quello respiratorio e interpretare i principali rumori respiratori.</p>
<p>Programma Significato e implicazioni delle cure palliative oggi. Scale di assessment di tossicità e qualità di vita.</p>	<p>Programma Approccio metodologico alla valutazione clinica: anamnesi, esame obiettivo generale e principali segni e sintomi, segni</p>	<p>Programma Assessment autonomia e performance fisica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – valutazione grado di autonomia 	<p>Programma Assessment infermieristico e ostetrico: finalità, elementi costitutivi, abilità, livello base ed <i>advanced</i>, approcci; processo</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Le nuove terapie mediche in campo oncologico: focus su terapia e bersaglio molecolare e immunoterapia (meccanismo d'azione, tossicità tipiche e loro gestione). - Assessment, gestione e monitoraggio del dolore oncologico. - Assessment, gestione e monitoraggio di sintomi peculiari del paziente oncologico quali la fatigue e la dispnea. - La fase terminale. <p>Presenza in carico multidisciplinare del paziente oncologico: focus su nutrizione, attività fisica e supporto psicologico.</p>	<p>vitali, principi di ispezione, palpazione, percussione, auscultazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessment cardiaco e vascolare: auscultazione toni e pause cardiache, ispezione dei vasi del giugulo, valutazione ed interpretazione delle principali patologie delle arterie e delle vene, in particolare arteriopatia obliterante arti inferiori e trombosi venosa profonda; - Assessment respiratorio: ispezione, palpazione, percussione e auscultazione toracica con riconoscimento dei principali rumori respiratori patologici (secchi ed umidi); - - Assessment addominale: ispezione, auscultazione, palpazione superficiale e profonda e percussione dell'addome: interpretazione delle alterazioni della peristalsi e funzionalità intestinale, palpazione degli organi ipocondriaci, versamento peritoneale. 	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione della performance fisica - screening a diagnosi di sarcopenia <p>Assessment nutrizionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo screening nutrizionale - la valutazione dello stato nutrizionale <p>Assessment del declino cognitivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deterioramento cognitivo, perdita memoria: screening e diagnostica - Il delirium 	<p>infermieristico/ostetrico versus metodo clinico;</p> <p>Strumenti di assessment: finalità, giudizio-strumenti di screening e di assessment, tipologie, caratteristiche e proprietà, criteri di scelta, potenzialità e limiti utilizzo e integrazione con il giudizio clinico;</p> <p>Concordanza intervalvatore (accuratezza della misurazione): esercitazioni di somministrazione indipendente di strumenti di assessment e dibattito;</p> <p>Assessment respiratorio e interpretazione dei rumori respiratori: esercitazioni di applicazione del metodo dell'esame obiettivo su simulatore.</p>
<p>Esame Esame scritto</p>	<p>Esame Esame scritto</p>	<p>Esame Scritto. Test a risposta multipla</p>	<p>Esame Esame scritto</p>
<p>Bibliografia European Society of Medical Oncology SMO Book - immunotherapy and Translational Oncology 2018</p> <p>European Society of Medical Oncology Guidelines Palliative Care 2018</p> <p>AIOM (Associazione Italiana Oncologia Medica) Linee Guida 2019</p>	<p>Bibliografia Brugnolli A. Saiani L. (2017). Trattato di Medicina ed Infermieristica. Un approccio di cure integrate. Napoli: Edizioni Idelson Gnocchi.</p> <p>Bicley Lynn S. (2018). BATES. Esame obiettivo e anamnesi. Milano: Edizioni Piccin</p> <p>Dioguardi N., Sanna G.P. (2011). Moderni aspetti di semeiotica medica. Edizioni Universo (6° edizione).</p> <p>Frada G.&FradaG. (2014). Semeiotica medica nell'adulto e nell'anziano- Edizioni Piccin (5° edizione)</p>	<p>Bibliografia Fornita in aula dal docente</p>	<p>Bibliografia Beth Hogan-Quigley, Mary Louise Palm, Lynn S. Bickley (a cura di Valerio Dimonte) Bates, Valutazione per l'assistenza infermieristica. Esame fisico e storia della persona assistita (Edizione 1) Casa Editrice Ambrosiana 2017</p> <p>Antonella Santullo Le scale di valutazione in sanità McGraw-Hill Education 2008</p>

1° anno
2° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologia per una pratica basata sulle evidenze di ricerca</i>	MED/45	Linee guida e sicurezza delle cure	12	1
	MED/45	Assistenza basata su prove di efficacia	24	2
	INF/01	Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca	10	1

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze metodologiche per una pratica basata sulle evidenze attraverso lo sviluppo delle seguenti abilità: trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare in letteratura, potenziare le capacità decisionali per scegliere interventi sulla base delle raccomandazioni contenute nelle linee guida integrate con le preferenze e lo stato clinico del paziente e le caratteristiche dei contesti organizzativi.

<p>Linee guida e sicurezza delle cure Anna Brugnolli anna.brugnolli@apss.tn.it</p>	<p>Assistenza basata su prove di efficacia Elisa Ambrosi elisa.ambrosi_01@univr.it</p>	<p>Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca Claudio Eccher cleccher@fbk.eu</p>
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> – valutare criticamente la validità e la applicabilità di linee guida di interesse infermieristico e ostetrico; – attivare strategie per favorire il trasferimento dei risultati della ricerca nell'assistenza 	<p>Obiettivi</p> <p>Comprendere la storia del paradigma <i>evidence-based practice</i> e le implicazioni per il processo decisionale infermieristico e ostetrico; trasformare un problema clinico assistenziale in uno o più quesiti da ricercare nella letteratura scientifica; consultare le principali banche dati di rilievo professionale; impostare una strategia di ricerca bibliografica; valutare criticamente la qualità e l'applicabilità delle fonti secondarie, quali revisioni sistematiche, <i>Critical Appraisal Topic</i>, <i>Health Technology Assessment</i>; analizzare le strategie per facilitare la pratica <i>evidence-based</i> nell'assistenza infermieristica e ostetrica.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Fornire una serie di nozioni di base per la progettazione e l'implementazione di studi di ricerca clinica che preveda la raccolta e l'elaborazione di dati clinici utilizzando a fondo le potenzialità offerte da uno strumento di elaborazione dati come un foglio elettronico. Gran parte del corso è dedicata all'apprendimento dell'utilizzo avanzato delle funzioni messe a disposizione da un foglio elettronico per la gestione ed elaborazione dei dati in ambito di ricerca (in particolare MS Excel). Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di acquisire dati di uno studio in Excel, capire i diversi tipi di dato e la loro gestione, elaborare i dati grezzi per l'estrazione di nuova informazione, rappresentare e visualizzare le informazioni nel modo più efficace per comprensione dei risultati.</p>

<p>Programma Il processo di sviluppo delle linee guida dalla formulazione delle domande fino allo sviluppo delle raccomandazioni. Metodi per facilitare l'introduzione di linee guida nella pratica: diffusione e attuazione Evidenze che l'assistenza basata sulle linee guida può cambiare la pratica clinica e gli esiti dei pazienti Durante il corso il gruppo sarà accompagnato per utilizzare le linee guida per prendere decisioni</p>	<p>Programma Introduzione all'<i>Evidence-Based Practice</i> Dal bisogno di informazione alla formulazione del quesito <i>Evidence Based Practice</i>: cos'è e perché ne abbiamo bisogno? Come si è sviluppato il movimento EBM-EBN all'estero e in Italia Definizione e caratteristiche dell'Evidence Based Nursing (EBN) Le tappe e le abilità richieste per applicare l'EBN alla pratica assistenziale Dal bisogno di informazione alla formulazione del quesito Domande di background e di foreground, classificazione dei quesiti.</p> <p>Ricerca le migliori fonti di informazione Due strategie per ricercare le informazioni: Scanning e Searching Le forme tradizionali di aggiornamento (trattati/ libri, riviste) Le banche dati scientifiche (PubMed (Medline), CINAHL, PsycINFO, TRIPDATABASE) La ricerca bibliografica in PubMed: gli operatori booleani, altre tecniche/ strategie (troncamento, Wildcard), la ricerca semplice (ricerca con termini liberi), la ricerca con termini MeSH (Medical Subject Headings) o ricerca con linguaggio controllato, le Clinical Queries. Gli strumenti evidence-based Revisione sistematica: tappe del processo di elaborazione di una revisione sistematica, differenze fra revisioni sistematiche e revisioni narrative, criteri per la valutazione della qualità delle revisioni sistematiche Critical Appraisal Topic- CAT Health Technology Assessment Facilitare la pratica evidence-based nell'assistenza infermieristica e ostetrica</p>	<p>Programma Definizione di dati e informazioni Definizione del modello per uno studio clinico: entità, attributi e dati che li rappresentano Rappresentazione tabellare (relazionale) della realtà Strumenti per la gestione dei dati: Fogli elettronici e Database Management Systems Codifica di osservazioni quantitative e qualitative, ordinali e nominali Fogli elettronici (MS Excel) Organizzazione dei fogli elettronici: struttura tabellare Acquisizione e convalida dei dati, strumenti di riempimento automatico, di filtro e ordinamento Contenuto delle celle: formato numerico e testuale, formule Formule: struttura, formato, formato argomenti, riferimenti relativi e assoluti Funzioni predefinite: logiche, matematiche, statistiche, temporali e di manipolazione di testi Rappresentazione delle informazioni: grafici, tipi di grafico, utilizzo corretto dei grafici Istogrammi e funzioni di distribuzione Elaborazione di variabili qualitative: tabelle pivot e grafici a barre, tabelle di contingenza, confronto di variabili qualitative Elaborazione di variabili quantitative, con enfasi sulla statistica: distribuzione normale, media, mediana, moda, deviazione standard, moda, test di confronto parametrici (t-test). Regressione lineare e correlazione. Durante tutto il corso sarà utilizzato come caso di studio applicato agli argomenti esposti uno studio clinico reale</p>
---	--	---

<p>Esame L'esame consiste in una prova scritta finalizzata ad accertare sia le conoscenze e la loro applicazione. Si propongono agli studenti degli estratti di linee guida da interpretare</p>	<p>Esame L'esame consiste in una prova scritta con domande aperte e chiuse a risposta multipla, finalizzata ad accertare sia le conoscenze che la loro applicazione. Si propongono agli studenti estratti di fonti secondarie da analizzare e interpretare utilizzando le conoscenze metodologiche apprese.</p>	<p>Esame Esame orale, con domande di teoria esposta durante al corso ed esempi pratici di utilizzo di Excel (o foglio elettronico equivalente) su vari collezioni di dati. Il riferimento principale per gli argomenti dell'esame sono le slide distribuite al corso.</p>
<p>Bibliografia Polit DF, Beck CT. Edizione italiana a cura di Palese A. Fondamenti di Ricerca Infermieristica (Edizione 2) McGraw-Hill Education 2018</p> <p>AAVV Linee guida e decisioni infermieristiche - Assistenza Inferm. e ricerca (Edizione 3) Pensiero scientifico editore -2014</p>	<p>Bibliografia Greenhalgh Trisha Come implementare l'assistenza sanitaria basata sulle evidenze (Edizione 1) Il Pensiero Scientifico Editore 2018</p> <p>Pomponio G., Colosso A. EBM e metodologia della ricerca per le professioni sanitarie CG Edizioni Medico Scientifiche. Torino 2005</p> <p>Polit DF, Beck CT. Edizione italiana a cura di Palese A. Fondamenti di Ricerca Infermieristica (Edizione 2) McGraw-Hill Education 2018</p>	<p>Bibliografia Curtis Frye Microsoft Excel 2016: La guida ufficiale (Edizione 1) Hoepli (2016)</p> <p>D. Giuliani, M. M. Dickson Analisi statistica con Excel Maggioli Editore (2015)</p> <p>Simona Villani, Paola Borrelli Excel & statistica medica. Guida pratica per le professioni sanitarie Medea (2013)</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologie didattiche e tutoriali</i>	M-PED/01	Modelli di apprendimento dall'esperienza	20	2
	M-PSI/08	Psicologia clinica e dei gruppi	20	2
	MED/45	Metodologie didattiche e tutoriali	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze tutoriali per facilitare processi di formazione infermieristica e ostetrica di base e avanzata nei setting clinici attraverso l'approfondimento delle teorie dell'apprendimento dall'esperienza, riflessivo e trasformativo, delle metodologie tutoriali e delle abilità comunicative funzionali all'instaurarsi di una relazione educativa.

<p>Modelli di apprendimento dall'esperienza Rosi Bombieri rosi.bombieri@univr.it</p>	<p>Psicologia clinica e dei gruppi Lidia Del Piccolo lidia.delpiccolo@univr.it</p>	<p>Metodologie didattiche e tutoriali Giulia Randon giulia.randon@aulss8.veneto.it</p>
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> – Approfondire il significato del concetto di apprendimento secondo una prospettiva psico-pedagogica. – Acquisire conoscenze sulle principali teorie di riferimento e sugli aspetti operativi dell'apprendimento nei contesti professionali. – Acquisire strumenti e competenze per l'apprendimento riflessivo. – Giungere ad una elaborazione personale dei concetti chiave dell'apprendimento. 	<p>Obiettivi</p> <p>Acquisire le conoscenze scientifiche e le abilità comunicative funzionali all'instaurarsi di una relazione di collaborazione con il paziente e i suoi familiari.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle dinamiche di gruppo e della gestione dei conflitti.</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Il corso si propone di fornire agli studenti i riferimenti concettuali e i principali metodi e strumenti per promuovere e valorizzare l'apprendimento dall'esperienza come motore per la formazione e lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della formazione sanitaria di base ed avanzata e nell'ambito delle organizzazioni sanitarie.</p> <p>In particolare gli studenti, al termine del corso svilupperanno capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare il processo di apprendimento dall'esperienza e il ruolo della riflessione intenzionale – Identificare e descrivere le caratteristiche di una relazione che facilita i processi di apprendimento – Discutere la tutorialità nelle sue diverse declinazioni indicandone funzioni, caratteristiche e argomentando sulle principali differenze

		<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i metodi e gli strumenti per facilitare l'apprendimento dall'esperienza, evidenziandone punti di forza e principali criticità - Descrivere il concetto di <i>learning organization</i> e di comunità di pratica - - Descrivere le fasi di sviluppo della competenza professionale e il processo di mappatura delle competenze
<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione, significato e declinazioni del concetto di apprendimento; - teorie psicologiche e modelli di apprendimento; - educazione formale/informale; - significati e modalità di apprendimento dall'esperienza; - il sapere esperienziale e la formazione riflessiva secondo il modello di apprendimento dall'esperienza di L. Mortari. - tecniche formative per gli operatori sanitari. 	<p>Programma</p> <p>Conoscere e saper utilizzare le tecniche comunicative centrate sul paziente per coinvolgere paziente e familiari nel programma terapeutico.</p> <p>Gestire situazioni conflittuali, acquisire abilità di negoziazione e assertività.</p> <p>Comprendere le principali dinamiche di gruppo.</p> <p>Acquisire consapevolezza del fenomeno del burnout.</p>	<p>Programma</p> <p>Apprendimento riflessivo nella formazione degli adulti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione, formazione e istruzione - Il processo di apprendimento dall'esperienza - Il ruolo della riflessione nel processo di apprendimento (in-action; on action; sull'azione futura; riflessione metacognitiva) <p>Facilitare l'apprendimento dall'esperienza per la formazione e lo sviluppo professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La tutorship come relazione che facilita l'apprendimento: definizione, caratteristiche costitutive e funzioni - Le declinazioni della tutorship: il tutor, il mentor, il coach e il counsellor - Il setting e il dispositivo formativo, caratteristiche e relazione tra i due concetti <p>Metodi e strumenti della tutorship:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre domande - Dare feed-back - Briefing e debriefing - Consulenza - Piani di apprendimento nella formazione di base e continua - Diari riflessivi

		<p>Lo sviluppo professionale nelle organizzazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Learning organization e comunità di pratica – Il processo di sviluppo della competenza da novizio a esperto – Profili di competenza e mappatura delle competenze – Un processo ad elevata intensità tutoriale e di apprendimento; l'inserimento lavorativo
<p>Esame Colloquio orale. L'accertamento dei risultati di apprendimento prevede una prova orale unica integrata con il modulo di Metodologie didattiche e tutoriali che consiste in un colloquio teso a verificare: profondità e ampiezza delle conoscenze maturate, proprietà di linguaggio, abilità di collegare e integrare le conoscenze, capacità di trasferire le competenze apprese al loro contesto di pratica professionale, capacità analitica ed argomentativa. La prova orale verte sull'intero programma e la valutazione è espressa in 30imi.</p>	<p>Esame Esame scritto con domande chiuse a scelta multipla e domande aperte.</p>	<p>Esame L'accertamento dei risultati di apprendimento prevede una prova orale unica integrata con il modulo di "Modelli di apprendimento dall'esperienza" e consiste in un colloquio teso a verificare: livello di profondità delle conoscenze acquisite, capacità di esposizione logica, di analisi e di argomentazione, abilità di collegare e integrare le conoscenze, capacità di trasferire le competenze apprese al proprio contesto di pratica professionale. La prova orale verte sull'intero programma e la valutazione è espressa in 30imi.</p>
<p>Bibliografia L. Mortari (2003) Apprendere dall'esperienza. Carrocci editore, Roma. F. Santoianni (2010) Modelli e strumenti di insegnamento. Carrocci editore, Roma. Slides delle lezioni.</p>	<p>Bibliografia Del Piccolo L. Competenze per comunicare con i pazienti. Piccin (2015) Quaglino G.P., S.Casagrande, A.Castellano Gruppo di Lavoro Lavoro di Gruppo Raffaello Cortina Editore (1992)</p>	<p>Bibliografia Zannini L. Fare Formazione nei contesti di prevenzione e cura Edizioni pensa Multimedia 2015 Zannini L. La tutorship nella formazione degli adulti uno sguardo pedagogico Milano: Guerrini Scientifica 2009</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Teorie delle scienze infermieristiche ed ostetriche</i>	M-FIL/02	Etica pratica e filosofia della scienza	30	3
	MED/47	Teoria e filosofia delle scienze ostetriche	12	1
	MED/45	Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti familiarità con alcune categorie della filosofia della scienza e della logica per una rilettura critica della propria pratica assistenziale. Propone agli studenti una analisi critica delle teorie/concettualità infermieristiche, dei sistemi di classificazione diagnostici in uso e del processo di nursing, evidenziando un ri-orientamento della cura verso gli esiti sensibili o attribuibili alla pratica infermieristica e ostetrica, dai quali derivano strumenti di pianificazione, documentazione e modelli di trasmissione delle informazioni innovativi. Una ulteriore prospettiva di studio delle discipline infermieristiche e ostetriche viene offerta attraverso la riflessione su filosofia della scienza e temi eticamente sensibili che si possono presentare nella pratica clinica.

<p>Etica pratica e filosofia della scienza Paolo Dordoni trap71@hotmail.com</p>	<p>Teoria e filosofia delle scienze ostetriche Claudia Paoli claudia.paoli@apss.tn.it</p>	<p>Teoria e filosofia delle scienze infermieristiche Alvisa Palese alvisa.palese@uniud.it</p>
<p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> – acquisire ulteriore consapevolezza della complessità della "cura" grazie alla rilettura di alcuni miti fondanti di essa (Cura, Prometeo, Babele); – identificare alcune delle attuali sfide della "cura" grazie alla ricostruzione del suo sviluppo storico; – acquisire familiarità con alcune categorie della filosofia della scienza e della logica per una rilettura critica della propria pratica clinico-assistenziale; – Sperimentare il metodo deliberativo quale esercitazione alla saggezza attraverso la discussione di casi <p>Riconoscere la peculiarità dell'etica pratica rispetto all'etica applicata</p>	<p>Obiettivi</p> <p>Approfondire tematiche di assistenza ostetrica alla luce delle evidenze scientifiche e analizzare il loro impatto sul cambiamento della pratica e sul miglioramento della qualità dei servizi di promozione/tutela della salute di genere, in campo sessuale e riproduttivo.</p>	<p>Obiettivi formativi</p> <p>Comprendere la relazione tra scienza e metodo nella disciplina infermieristica.</p> <p>Analizzare criticamente il metodo clinico confrontandolo con il processo di nursing</p> <p>Declinare la relazione tra scienza e metodo nella: pratica clinica, formazione, ricerca e organizzazione/management;</p> <p>Descrivere la rilevanza degli strumenti/scale di assessment nella disciplina infermieristica, quali e quanti strumenti considerare e per quali finalità; Analizzare quali sono le tappe dello sviluppo di uno strumento. Discutere le principali proprietà psicometriche di uno strumento di accertamento con riferimento alla validità di costruito.</p>

		<p>Descrivere il concetto di ‘esito delle cure infermieristiche’: consolidate e nuove concezioni, classificazioni disponibili. Analizzare la plausibilità che motiva la sensibilità/attribuibilità degli esiti alle cure infermieristiche e la loro misurabilità</p> <p>Descrivere le questioni ‘emergenti’ metodologiche nella ricerca e nella pratica correlate agli esiti.</p> <p>Dibattere il significato concettuale del Nursing Minimum Data Set e declinare le sue implicazioni nella pratica, nella ricerca, nel management e nella clinica. Analizzare gli strumenti di pianificazione e documentazione dell’assistenza infermieristica;</p> <p>Dibattere il significato concettuale delle Fundamentals of Care e declinare le sue implicazioni</p>
<p>Programma Le sfide della cura alla luce dei suoi miti fondamentali e delle sue radici storiche; I presupposti impliciti di alcuni luoghi comuni presenti in medicina e nei luoghi di cura (la distinzione tra fatti e valori; la connessione tra verifica e verità; la differenza tra scienza e filosofia; l’eredità del positivismo...) alla luce di alcune problematiche tipiche della filosofia della scienza (La questione della demarcazione; Induttivismo, Olismo, Il problema degli enunciati protocollari...) Cenni di logica sull’induzione; a logica della deduzione (Il sillogismo); le fallacie dell’inferenza; Le tavole di verità (Wittgenstein) L’intreccio tra cura e saggezza; verso una logica più vicina al prendersi cura La deliberazione etica e la competenza etica da essa richiesta Lo spazio di un’etica pratica quale distinto rispetto a quello di un’etica applicata</p>	<p>Programma La medicina di genere. Epistemologia della midwifery.</p> <ul style="list-style-type: none"> – La midwifery partnership. – I principi dell’assistenza centrata sulla donna. – Il percorso nascita: applicazione della midwifery partnership ai modelli organizzativi e alla pratica clinica. <p>Modelli di sviluppo dell’assistenza ostetrica Le aree funzionali a basso rischio ostetrico o a gestione autonoma del basso rischio ostetrico.</p> <p>Sorveglianza durante la gravidanza, il parto e il puerperio</p> <ul style="list-style-type: none"> – Implicazioni per la pratica delle dieci raccomandazioni per salvare la vita delle donne. – Raccomandazioni per il triage della gravida nei dipartimenti di emergenza. – Le reti tempo – dipendenti in area ostetrica e neonatale. – Percorso di cura della gravida critica. 	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppo della disciplina infermieristica – Processo di nursing e metodo clinico nell’infermieristica, implicazioni nella formazione, nella ricerca e ne management – Ragioni che hanno messo in crisi il sistema delle diagnosi infermieristiche – Ragionamento clinico del novizio, esperto, o dell’infermiere con competenze avanzate; – Ragionamento diagnostico e prognostico – Decision making; – Sorveglianza; – Strumenti/scale di assessment nella disciplina infermieristica, tappe dello sviluppo di uno strumento – Caratteristiche psicometriche degli strumenti di accertamento: validità (facciata, contenuto, criterio) ed affidabilità (consistenza interna, stabilità e affidabilità inter-intra valutatore); – Validità di costrutto: concetto di analisi fattoriale esplorativa e confermativa, esempi; – ‘Esito delle cure infermieristiche’: esiti sensibili, associati, attribuibili, determinati

	<ul style="list-style-type: none"> – Eventi sentinella in ostetricia e near miss ostetrici: buone pratiche e azioni di miglioramento. 	<ul style="list-style-type: none"> – Sistemi di classificazione degli esiti: da Mitchell a Griffiths; – Questioni metodologiche ‘emergenti’: Nursing Minimum Data Set, strumenti di pianificazione e documentazione dell’assistenza infermieristica: – Fundamentals of Care: modello concettuale, rilevanza attuale, implicazioni per la pratica, formazione, ricerca, management.
<p>Esame Esame scritto (domande aperte)</p>	<p>Esame Esame scritto con quesiti a risposta aperta.</p>	<p>Esame Esame scritto (domande aperte)</p>
<p>Bibliografia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Voce "to cure". Encyclopedia of Bioethics (2nd ed.) Warren Reich. / o Prendersi cura dei vulnerabili: il punto di incontro tra etica secolare ed etica religiosa nel mondo pluralistico. ITC-Provincia autonoma di Trento - Dordoni Paolo. Itinerari di Bioetica. Cortina Edizioni Univeritarie. Se ancora disponibile, altrimenti: - Dordoni Paolo. Tra scienza e tecnica. Il recupero della prudenza nella prassi infermieristica (Draft) - Dordoni Paolo. Cura Prudenza e responsabilità nella pratica infermieristica. Atti del convegno 22 maggio Trento Cura. Esperienze e Evidenze. Organizzato dal collegio IPASVI di Trento o Dordoni Paolo. Uno nessuno centomila. I molti volti del destinatario dell’informazione sanitaria. Dordoni Paolo. “Oltre un’etica meramente applicata. Spunti per la costruzione di un’etica pratica” Phronesis IX, (2008) 10. Dordoni Paolo. “Prudenza e deliberazione nella pratica clinica: la pratica Tutor”; 3 (2005): pp. 98-106 Dordoni Paolo. “Prudenza e deliberazione nella pratica clinica: spunti metodologici”. Tutor; 3 (2005): pp. 106-114.) (ulterior precisazioni verranno fornite in aula) 	<p>Bibliografia</p> <p>Pairman S., Pincombe J, Thorogood C, Tracy S. Midwifery, Preparation for practice 3ed. (Edizione 3) Churchill Livingstone - elsevier 2015</p> <p>K. Guilliland, S. Pairman. The Midwifery Partnership. Un modello per la professione ostetrica. (Edizione 1) Società Editrice Universo 2012</p> <p>Altro materiale consigliato</p> <p>Midwifery, Pairman e Guilliland , 2010. Capitolo 18.</p> <p>The Midwifery Partnership. Un modello per la professione ostetrica. K. Guilliland, S. Pairman. Traduzione a cura di A. Nespoli E. Pellegrini. Ed. Società Editrice Universo, 2012.</p> <p>Parte seconda: il modello di Midwifery come Partnership.27-43</p> <p>Saving Mothers’ Lives - Reviewing maternal deaths to make motherhood safer, BJOG 2011</p> <p>Linee di indirizzo per la definizione e l’organizzazione dell’assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico. Ministero della salute, 2018</p>	<p>Bibliografia di riferimento</p> <p>Calamandrei C. Riflessioni sull’infermieristica e sulla scienza infermieristica. Nursing Oggi 2003; 3: 16-24.</p> <p>Gélinas C, Loisel CG, LeMay S, et al. Theoretical, psychometric, and pragmatic issues in pain measurement. Pain Manag Nurs. 2008;9(3):120–130.</p> <p>Palese A, Mesaglio M, Narduzzi B, et al. I criteri per affidare in sicurezza la somministrazione della terapia per via naturale agli operatori sanitari con formazione complementare in ospedale. Assist Inferm Ric. 2012;31(4):228–233.</p> <p>Sist L, Contini C, Bandini A, et al. MISSCARE Survey - Versione Italiana: risultati dello studio di validazione di uno strumento per la rilevazione delle cure infermieristiche mancate. Ig Sanita Publ. 2017;73(1):29–45.</p> <p>Palese A, Beltrame ER, Bin A, et al. Esiti sensibili alle cure infermieristiche: analisi critica della letteratura. Assist Inferm Ric. 2008;27(1):33–42.</p> <p>Goossen WT, Epping PJ, Feuth T, et al. A comparison of nursing minimal data sets. J Am Med Inform Assoc. 1998;5(2):152–163.</p> <p>Feo R, Conroy T, Jangland E, et al. Towards a standardised definition for fundamental care: A modified Delphi study. J Clin Nurs. 2017; 27:2285-2299.</p> <p>Palese A, Mattiussi E, Fabris S, et al. Il Movimento ‘Back to the Basics’: un ritorno al passato o indicatore di un’infermieristica ‘matura’? Assist Inferm Ric. 2019;38(1):49–52.</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Inglese scientifico</i>	L-LIN/12	Inglese scientifico	45	3

Finalità

Perfezionare gli strumenti linguistici per conoscere il panorama lessicale specifico della letteratura scientifica relativa al loro ambito disciplinare, le modalità di lettura e comprensione, la struttura del linguaggio scientifico nello scritto e nell'elaborazione orale. Il programma prevede anche una costante analisi morfo-sintattica e lessicale dei testi presi in esame aiutando gli studenti a consolidare e sviluppare le competenze linguistiche richieste dalle letture. L'obiettivo è altresì quello di preparare gli studenti a riformulare in lingua inglese i contenuti della ricerca in forma scritta con abstract, articoli scientifici e poster e in forma orale con la preparazione di speech e report.

Inglese scientifico

Loredana Pancheri

info@loredanapancheri.it

Obiettivi

Perfezionare gli strumenti linguistici per conoscere il panorama lessicale specifico della letteratura scientifica relativa al loro ambito disciplinare, le modalità di lettura e comprensione, la struttura del linguaggio scientifico nello scritto e nell'elaborazione orale.

Programma

Il programma prevede esercizi in piccoli gruppi per preparare analisi e presentazioni in lingua inglese del materiale scientifico pertinente.

Abità di lettura e analisi/*Active reading skills*

Tecniche di traduzione/*translating skills*

Tecniche di riformulazione e presentazione /*presenting skills*

Academic English

Terminologia e grammatica

Esame

La prova di esame prevede la presentazione di gruppo (2-3 studenti) di un lavoro di analisi e ricerca EBP in lingua inglese con poste, abstract e materiale di supporto. Il lavoro presentato dagli studenti avrà anche una parte dedicata al glossario scientifico con lemmi e fonti completi di definizioni per acquisire maggiore sicurezza nella ricerca e nella resa in lingua italiana di terminologia del settore. La valutazione prevede anche la creazione di un *Grammar Corner* durante il quale gli studenti scelgono paragrafi tratti dagli articoli e li traducono con esercizi di analisi logica e grammaticale.

2° anno
1° semestre

Insegnamento	Settore scientifico disciplinare	Moduli	Ore	CFU
Valutazione della qualità e dei risultati della pratica clinica	MED/18	Progressi in chirurgia generale	10	1
	MED/41	Progressi in terapia intensiva	10	1
	MED/40	Progressi in ginecologie e ostetricia	10	1
	MED/45	Assistenza basata su evidenze	36	3
	BIO/14	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di analizzare, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, approcci fisiopatologici, trattamenti e assessment dei più frequenti e rilevanti problemi di salute. Offre agli studenti la possibilità di riconoscere l'applicazione delle metodologie di ricerca e di Evidence Based Practice apprese e di finalizzarle all'individuazione di outcome sui pazienti correlati alla qualità delle cure offerte.

Progressi in chirurgia generale Simone Giacomuzzi Simone.giacopuzzi@univr.it	Progressi in terapia intensiva Vittorio Schweiger vittorio.schweiger@univr.it	Progressi in ginecologie e ostetricia Franchi Massimo massimo.franchi@univr.it	Assistenza basata su evidenze Brugnolli Anna anna.brugnolli@apss.tn.it	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione delle terapie Stefania Pretto Stefania.pretto@aulss8.veneto.it
Obiettivi analizzare nuove tecnologie in ambito chirurgico, effettuando un'analisi critica di vantaggi, svantaggi, evidenze scientifiche, impatto sull'assistenza e sugli esiti del paziente.	Obiettivi Approfondire alcune tematiche riguardanti aspetti di valutazione e trattamento di pazienti ricoverati in terapia intensiva.	Obiettivi Analisi dei dati della letteratura basati sull'evidenza riguardo gli aspetti clinico organizzativi dell'assistenza ostetrico-infermieristica intraparto, della Ginecologia Oncologica e del fenomeno della Violenza sessuale, fornendo solide basi sugli aspetti della leadership e della catena di comando	Obiettivi Applicare le capacità metodologiche apprese nel corso di EBP e di metodologia della ricerca ad un ambito problematico della propria pratica professionale: consultare le banche dati e reperire gli studi pertinenti al problema assistenziale studiato; leggere, interpretare e valutare fonti primarie e secondarie ai fini della loro applicazione nella pratica infermieristica/ostetrica Sviluppare capacità di analisi critica della letteratura per dedurre ipotesi di applicazione nell'assistenza	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> - Fornire elementi utili a definire sicurezza dei farmaci, governo clinico e sicurezza delle cure - Fornire elementi utili a definire strategie e percorsi di gestione delle terapie in condizioni di sicurezza - Fornire elementi utili a definire propri specifici strumenti per monitorare e regolare tutto il processo di prescrizione/somministrazione del farmaco. - Analizzare le principali problematiche relative a sicurezza e farmaci per alcune categorie di medicinali e classi di pazienti

			<p>Declinare i risultati degli studi su contesto e pazienti/famigliari considerando il punto di vista dei pazienti, caregiver ed esperti</p> <p>Elaborare una relazione ad un workshop e produrre un abstract integrando conoscenze background e foreground con i criteri metodologici dell'EBP e della metodologia didattica</p>	
<p>Programma Il progresso più evidente corrisponde all'innovazione tecnica supportata dall'innovazione tecnologica; altre forme di innovazione sono invece cruciali per definire il progresso: l'introduzione dei programmi di Enhanced Recovery After Surgery e la loro applicazione nella pratica clinica rappresenta sicuramente un avanzamento, così come lo sono modelli organizzativi complessi per la gestione di una patologia di confine, come la patologia di emergenza nelle donne in gravidanza. La vera rivoluzione è tuttavia rappresentata dalla chirurgia guidata dalla biologia.</p>	<p>Programma Dolore: fisiopatologia e gestione in terapia intensiva</p> <p>Partoanalgesia</p> <p>Le Direttive Anticipate di Trattamento in terapia intensiva</p> <p>Innovazioni nel campo della ventilazione non invasiva</p>	<p>Programma La violenza sulle donne</p> <p>Il disagio perinatale</p> <p>Oncologia ginecologica</p>	<p>Programma Rispetto ad una o più topic assistenziali: realizzare una scopus review e elaborazione di una mappa concettuale</p> <p>Lettura di fonti di background (comprensione fisiopatologica e umanistica del problema) e foreground</p> <p><i>Critical appraisal</i> di studi primari e secondari</p> <p>Modalità per data extraction e tabellazione degli studi</p> <p>Scrivere un report <i>evidence based</i></p> <p>Modalità per la costruzione di una presentazione orale per un workshop</p>	<p>Programma Fasi di sviluppo di un farmaco: ricerca clinica, sperimentazione clinica, le fasi della sperimentazione clinica</p> <p>Accesso al farmaco: Accesso precoce: uso off label, legge 648/96, uso compassionevole</p> <p>Farmaci equivalenti, biosimilari e innovativi</p> <p>Definizione di Appropriatezza</p> <p>Introduzione alla sicurezza dei farmaci, governo clinico e sicurezza delle cure: compiti di AIFA e compiti del Ministero della Salute</p> <p>Risk Management Plan (piano di gestione del rischio) definizione e obiettivi</p> <p>Le raccomandazioni ministeriali: loro applicazione nell'intero processo dalla prescrizione alla somministrazione del farmaco.</p> <p>Approfondimenti: Vaccini NAO Anticorpi monoclonali</p>

<p>Esame Elaborato scritto</p>	<p>Esame Colloquio orale</p>	<p>Esame Esame scritto</p>	<p>Esame Elaborare e discutere un evidence report L'esame consiste nella presentazione scritta e discussione orale di un critical appraisal topic a partire da un quesito decisionale</p>	<p>Esame Esame scritto (domande aperte)</p>
<p>Bibliografia Materiale fornito in aula dal docente</p>	<p>Bibliografia G. Torri, E. Moizo Assistenza infermieristica in anestesia (Edizione 1) antonio delfino editore 2011</p>	<p>Bibliografia Fornita in aula dal docente</p>	<p>Bibliografia Polit DF, Beck CT. Edizione italiana a cura di Palese A. Fondamenti di Ricerca Infermieristica (Edizione 2) McGraw-Hill Education 2018 Saiani.L., Brugnolli., (2020) Trattato Cure Infermieristiche (Edizione 3)2020</p>	<p>Bibliografia Materiale fornito in aula dal docente</p>

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologia della ricerca applicata ai contesti sanitari</i>	M-PED/01	Epistemologia della ricerca qualitativa	20	2
	MED/45	Ricerca qualitativa applicata	12	1
	MED/45	Ricerca clinica e sperimentale	36	3
	MED/45	Ricerca organizzativa	24	2

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze avanzate nel campo della ricerca qualitativa, clinico- sperimentale ed organizzativa con declinazioni ai contesti socio-sanitari.

Epistemologia della ricerca qualitativa Mortari Luigina luigina.mortari@univr.it	Ricerca qualitativa applicata Canzan Federica federica.canzan@univr.it	Ricerca clinica e sperimentale Digiulio Paola paola.digiulio@unito.it	Ricerca organizzativa Palese Alvisa alvisa.palese@uniud.it
Obiettivi presentare e far apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per elaborare e monitorare progetti di ricerca qualitativi utili al miglioramento del contesto professionale	Obiettivi Analizzare e progettare studi ed esperienze di ricerca qualitativa contestualizzate nei contesti socio-sanitari individuandone gli elementi costitutivi, punti di forza e criticità in una prospettiva migliorativa	Obiettivi Leggere criticamente un articolo di ricerca (studio sperimentale, di coorte, caso controllo), applicare le conoscenze acquisite nei corsi di statistica ed epidemiologia, interpretare i dati dal punto di vista sia statistico che clinico, interpretare le analisi di sopravvivenza. Interpretare una metanalisi.	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> – Definire il concetto di <i>Health Service Research e di Nurse Administration Research</i> – Ricercare le fonti di letteratura in ambito della ricerca organizzativa; – Descrivere l'evoluzione della ricerca in campo organizzativ – Comprendere la diversità tra ricerca clinica ed organizzativa e le principali problematiche della ricerca organizzativa; – Declinare la relazione esistente tra quesiti di ricerca e livello organizzativo; – Identificare le diversità principali del protocollo di ricerca clinico da quello in campo organizzativo (dalla formulazione del quesito, agli obiettivi/disegni, alla definizione delle variabili e loro relazione, agli strumenti, all'analisi dei dati); – Analizzare criticamente un protocollo di ricerca organizzativa;

			<ul style="list-style-type: none"> – Descrivere il concetto di intervento complesso e le sue implicazioni per la ricerca; – Identificare e descrivere le tematiche di ricerca emergenti in campo organizzativo internazionale, riportando per ciascuna le principali peculiarità (metodologiche o di contenuto); – Elencare le priorità di ricerca organizzativa a livello nazionale; – Elaborare un protocollo di ricerca organizzativa.
<p>Programma I diversi approcci alla ricerca qualitativa, con relativo quadro epistemologico, filosofie di riferimento, metodi e strumenti. In maniera più approfondita il corso si soffermerà sullo studio di un tipo di ricerca che si connota per:</p> <p>Si affronteranno i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – teorie della ricerca in ambito sanitario; – metodi qualitativi nella ricerca; – paradigma ecologico ed epistemologia naturalistica della ricerca e metodo fenomenologico-ermeneutico; – pratiche di ricerca: strumenti di raccolta dati, di interpretazione, di condivisione e trasformazione. 	<p>Programma Quando utilizzare un disegno di ricerca qualitativo e a quali quesiti è in grado di dare risposte, e come integrarla a studi quantitativi. Come è strutturato un protocollo di ricerca qualitativa: cosa indaga, i contesti, il campione, gli strumenti di raccolta dati e l'analisi. Le diverse tipologie di campionamento nella ricerca qualitativa Metodi di raccolta dati: le interviste (tipologia e significato) e l'osservazione. Il processo di analisi e le diverse tipologie di etichettatura</p>	<p>Programma Criteri per la costruzione di una presentazione dei dati (tabelle, grafici). Rielaborare i dati grezzi statistici sulla base delle informazioni da estrarre Lettura di uno studio criteri guida per la validità e interpretazione critica dei risultati.</p> <p>Le dimensioni dell'effetto</p> <ul style="list-style-type: none"> – rischio assoluto, rischio relativo, odds ratio – number needed to treat – intervallo di confidenza e significatività statistica (significato, interpretazione e implicazioni pratiche) – lettura e interpretazione dei modelli di regressione <p>Lettura, comprensione e interpretazione di una tabella di metanalisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – interpretazione del forest plot – l'eterogeneità dei risultati – le implicazioni per la pratica 	<p>Programma <i>Health Service Research e Nurse Administration Research:</i> Concetto di livello di analisi, raccolta dati e presentazione di risultati a livello: micro, meso, macro.</p> <p>Evoluzione della ricerca organizzativa: dal ruolo, all'ambiente, agli esiti sui pazienti</p> <p>Quesito di ricerca e livelli micro, meso e macro: differenze tra protocollo di ricerca clinico ed organizzativo. Analisi critica di un protocollo di ricerca organizzativa; Intervento complesso: concetto, caratteristiche, esempi: modelli di riferimento e valutazione degli interventi complessi.</p> <p>Tematiche emergenti di ricerca organizzativa a livello internazionale e nazionale.</p>

<p>Esame La valutazione degli apprendimenti avverrà attraverso un test scritto, con domande aperte, che intende verificare lo studio del libro di testo e la comprensione delle tematiche da parte dello studente, insieme alla sua capacità di rielaborare gli apprendimenti proponendo una personale ipotesi di percorso di ricerca.</p>	<p>Esame L'esame sarà scritto e comprenderà un numero variabile di domande aperte, volte a sondare la preparazione degli studenti rispetto ai contenuti teorici affrontati in aula.</p>	<p>Esame Esame scritto: interpretazione e lettura di studi quantitativi con domande aperte</p>	<p>Esame Scritto</p>
<p>Bibliografia • Mortari, L., e Saiani, L. (2013). Gestire i pensieri di cura. Milano: McGraw Hill. • Mortari L., e Zannini, L. (2018), La ricerca qualitativa in ambito sanitario. Roma: Carocci.</p> <p><i>Letture di approfondimento</i> Durante il corso verranno proposti agli studenti testi e articoli di approfondimento delle tematiche trattate, come rinforzo allo studio e come apertura a possibili percorsi ulteriori. • Mortari L. (2007). Cultura della ricerca e pedagogia. Roma: Carocci.</p>	<p>Bibliografia Luigina Mortari e Lucia Zannini La ricerca qualitativa in ambito sanitario Carocci editore 2017</p>	<p>Bibliografia Polit D., Beck CT. Fondamenti di Ricerca Infermieristica. (2014). Edizioni McGraw Hill, Milano Articoli messi a disposizione dalla docente</p>	<p>Bibliografia Witkamp FE, van Zuylen L, van der Maas PJ, et al. Improving the quality of palliative and terminal care in the hospital by a network of palliative care nurse champions: the study protocol of the PalTeC-H project. BMC Health Serv Res. 2013; 13:115.</p> <p>Palese A, Carniel G. The effects of a multi-intervention incontinence care program on clinical, economic, and environmental outcomes. J Wound Ostomy Continence Nurs. 2011;38(2):177-183.</p> <p>Craig P, Dieppe P, Macintyre S, et al. Developing and evaluating complex interventions: the new Medical Research Council guidance. BMJ. 2008;337: a1655.</p> <p>Möhler R, Bartoszek G, Köpke S, Meyer G. Proposed criteria for reporting the development and evaluation of complex interventions in healthcare (CReDECI): guideline development. Int J Nurs Stud. 2012;49(1):40-46.</p>

2° anno
2° semestre

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Metodologia di analisi dei processi organizzativi</i>	M-PSI/06	Psicologia del lavoro	20	2
	SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	20	2
	MED/45	Modelli assistenziali e organizzativi innovativi	24	2
	MED/47	Modelli organizzativi in ambito materno infantile	12	1

Finalità

L'insegnamento si propone di analizzare gli elementi costitutivi delle organizzazioni complesse appartenenti all'area dei servizi sanitari. Approfondire i principali metodi e strumenti di analisi organizzativa, che consentono di leggere l'organizzazione nei suoi processi interni e nelle relazioni con il contesto di riferimento. Sviluppare la capacità di contestualizzare l'utilizzo degli strumenti all'interno delle dinamiche organizzative, con particolare riferimento a quelle che caratterizzano i modelli organizzativi a rete. Analizzare il processo decisionale nei suoi aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali.

Psicologia del lavoro Riccardo Sartori riccardo.sartori@univr.it	Sociologia delle organizzazioni Giorgio Gosetti giorgio.gosetti@univr.it	Modelli assistenziali e organizzativi innovativi Dario Laquintana dario.laquintana@univr.it	Modelli organizzativi in ambito materno infantile Marina Carfagna mcarfagna@ausl-cesena.emr.it
Obiettivi Il corso di Psicologia del Lavoro ruoterà attorno al concetto di processo decisionale (<i>problem-finding, problem-setting, problem-solving e decision-making</i>), affrontato nei suoi aspetti cognitivi, emotivi e comportamentali, e si svilupperà secondo la direttiva "individuo – gruppo – organizzazione". In particolare, a partire dai concetti di convivenza organizzativa e diversity management, il corso tratterà i flussi decisionali sul posto di lavoro, toccando temi quali la soddisfazione, la motivazione, la performance e il commitment.	Obiettivi (1) la conoscenza degli elementi costitutivi delle organizzazioni complesse appartenenti all'area dei servizi sanitari; (2) la conoscenza dei principali metodi e strumenti di analisi organizzativa, che consentono di leggere l'organizzazione nei suoi processi interni e nelle relazioni con il contesto di riferimento; (3) la capacità di contestualizzare l'utilizzo degli strumenti all'interno delle dinamiche organizzative, con particolare riferimento a quelle che caratterizzano i modelli organizzativi a rete (4) la capacità di individuare i fattori determinanti della progettazione organizzativa.	Obiettivi Contribuire allo sviluppo di nuovi metodi e modelli di organizzazione dei servizi e dei processi organizzativi e assistenziali Analizzare alcuni processi rilevanti per la qualità degli interventi sanitari (conciliazione, incarichi funzionali, interprofessionalità)	Obiettivi Fornire concetti fondamentali per introdurre agli scenari dell'Area Materno Infantile e del settore salute della donna, comprendendone le dinamiche cliniche, organizzative e di progettazione dei percorsi e dei modelli organizzativi. In particolare il percorso nascita, quale percorso propedeutico ad un lavoro di project work .

<p>Programma 1.1. L'individuo al lavoro Caratteristiche cognitive: percezione, valutazione e rappresentazione di sé e degli altri; intelligenza e convinzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Simon, Kahneman e Tversky: razionalità vs irrazionalità; - I bias cognitivi; - Opinioni e atteggiamenti; - Gardner (intelligenze multiple) e Goleman (intelligenza emotiva) <p>Caratteristiche emotive: bisogni e motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivazioni intrinseche e motivazioni estrinseche; - La Gerarchia dei bisogni di Maslow; - L'autorealizzazione di Rogers - La Teoria dei Due Fattori di Herzberg; <p>1.2. Il Gruppo al lavoro: le dinamiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperazione vs Competizione (il T-Group di Lewin e i Gruppi di Incontro di Rogers); - Inclusione vs Esclusione (il T-Group di Lewin e i Gruppi di Incontro di Rogers); - Coesione vs Conflitto (conflitto fisiologico e conflitto patologico); - Leadership vs Membership (Lewin, Likert, Fiedler e Bass) - Dipendenza vs Autonomia (l'autenticità di Rogers) - Orientamento al compito (efficienza operativa) vs Orientamento alla relazione (efficienza interattiva) – Bass. <p>1.3. L'Organizzazione</p>	<p>Programma Il programma si articola in due parti.</p> <p>Nella prima si affrontano le specificità della lettura sociologica delle organizzazioni, i modelli e le variabili organizzative, con particolare riferimento ai servizi alla persona.</p> <p>Nella seconda sono affrontati i principali aspetti della progettazione organizzativa, con particolare riferimento alla definizione delle posizioni individuali e delle unità organizzative.</p> <p>Allo studente viene inoltre richiesto l'approfondimento individuale di un tema trattato a lezione con riferimento a un'unità organizzativa di servizio alla persona.</p> <p>I testi di base consigliati, sui quali verterà la prova finale d'esame, relativi rispettivamente alla prima e alla seconda parte dei contenuti affrontati dall'insegnamento, sono: G. Gosetti, M. La Rosa, Sociologia dei servizi. Elementi di organizzazione e programmazione, FrancoAngeli, Milano, 2006. H. Mintzberg, La progettazione dell'organizzazione aziendale, il Mulino, Bologna, 1996 (Cap. I, II, III e X).</p> <p>Nel corso delle lezioni il docente fornirà materiali integrativi, soprattutto in riferimento a dati e risultanze di ricerche sociologiche necessari a interpretare i fenomeni in atto.</p>	<p>Programma I sistemi di miglioramento della qualità in sanità: autorizzazione, accreditamento, miglioramento continuo</p> <p>Modelli organizzativi innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aggregazione dei reparti per aree e per intensità di cura e implicazioni per il lavoro infermieristico e ostetrico - interdipendenza tra le figure professionali, sia sul piano clinico che nelle linee organizzative - integrare la multi professionalità - Il nuovo sistemi degli incarichi (professionali e organizzativi) - La conciliazione vita lavorativa e privata, l'aging ed i rischi lavorativi <p>I processi di budgeting e reporting</p> <p>Seminari con esperti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modelli organizzativi delle cure primarie (ospedali di comunità) - Primary nursing 	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - la midwifery care; - i modelli di rete organizzativa di assistenza perinatale e di assistenza prenatale; - gli standard per la valutazione dei punti nascita; - i modelli di partnership, caseload midwifery care e shared caseload; - il project management in area ostetrica.
--	--	--	---

<ul style="list-style-type: none"> - Lo Sviluppo Organizzativo (Bennis e Schein): - Selezione (Assessment Center e Development Center); - Culture, sottoculture e controculture; - Il Diversity Management; - Il clima e il clima di sicurezza: stress, mobbing, burnout e infortuni sul lavoro 	<p>Per quel che riguarda le modalità didattiche l'insegnamento prevede lezioni frontali, integrate da discussione di casi, approfondimenti tematici (con presentazione e discussione di dati e risultanze derivanti da percorsi di ricerca, ecc.), confronti con testimoni significativi.</p> <p>Nel corso delle lezioni sarà lasciato adeguato spazio alle domande, per discutere collettivamente eventuali dubbi e curiosità, mentre si rinvia all'orario di ricevimento individuale per chiarimenti specifici.</p>		
<p>Esame L'esame sarà scritto e comprenderà un numero variabile di domande aperte e domande chiuse tratte dai 5 capitoli del volume di Sartori e Rappagliosi il cui studio è previsto per l'esame.</p>	<p>Esame L'esame si svolge in forma orale, con voto in trentesimi, e prevede la verifica delle conoscenze e l'accertamento delle capacità dello studente previste dagli obiettivi formativi.</p>	<p>Esame Esame scritto composto da 20 test a scelta multipla sui contenuti del programma e un caso di riprogettazione organizzativa di una unità operativa con domande a breve risposta sintetica</p>	<p>Esame Esame: scritto con elaborazione da parte di ciascun studente di un project work</p>
<p>Bibliografia Riccardo Sartori, Cristina Maria Rappagliosi Orientamento, formazione e lavoro. Dalla psicologia alle organizzazioni LED 2012</p>	<p>Bibliografia H. Mintzberg La progettazione dell'organizzazione aziendale il Mulino 1996 G. Gosetti, M. La Rosa Sociologia dei servizi. Elementi di organizzazione e programmazione (Edizione 1) FrancoAngeli 2006</p>	<p>Bibliografia Marie Manthey La pratica del primary nursing. L'erogazione dell'assistenza basata sulle relazioni e guidata dalle risorse Il Pensiero Scientifico Editore - Roma 2008 Calamandrei Carlo Manuale di Management per le professioni sanitarie (Edizione 4) Mc Graw-Hill 2015</p>	<p>Bibliografia Emorragia post partum: come prevenirla, come curarla ISS-SNLG Linea Guida 2016 Ministero della Salute La disciplina Ostetrica teoria pratica e organizzazione della professione Guana M. et altri, 2006 Mc Graw-Hill, Milano Linee di indirizzo clinico-organizzative per la prevenzione delle complicanze legate alla gravidanza 2017 AGENAS Linee di indirizzo per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio</p>

			<p>ostetrico (BRO) Ministero della Salute Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Direzione Generale della prevenzione sanitaria Comitato Percorso Nascita Nazionale 2017 Ministero della Salute</p> <p>Midwifery Unit StandardsMidwifery Unit Network,University of London 2018 Midwifery Unit Network</p> <p>SNLG-ISS Linea Guida N. 20 Gravidanza fisiologica Ministero della Salute- L'Istituto Superiore di Sanità2011 Ministero della Salute-L'Istituto Superiore di Sanità</p> <p>SNLG-ISS Linee Guida N. 22 Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole Ministero della Salute- Istituto Superiore di Sanità</p>
--	--	--	---

<i>Insegnamento</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Moduli</i>	<i>Ore</i>	<i>CFU</i>
<i>Programmazione e gestione di processi organizzativi e formativi</i>	MED/45	Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale	24	2
	MED/45	Progettazione formativa in ambito sanitario	36	3
		Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi	24	2
		Pedagogia sanitaria	20	2

Finalità

L'insegnamento si propone di sviluppare competenze di progettazione di eventi formativi nei contesti sanitari, orientati allo sviluppo professionale; di cambiamenti organizzativi orientati ad introdurre innovazioni sia nei processi lavorativi che nei comportamenti professionali.

Progettazione e valutazione dei processi di sviluppo professionale Salmaso Daniele salmaso.daniele@gmail.com	Progettazione formativa in ambito sanitario Saiani Luisa luisa.saiani@univr.it	Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi Nicoletta Zin nicoletta.zin@300grammi.it	Pedagogia sanitaria Vanessa Vivoli vanessa.vivoli@regione.emilia-romagna.it
Obiettivi Progettare la dotazione di personale di una organizzazione sanitaria, analizzare le strategie per favorire lo sviluppo di competenze professionali sia specifiche che trasversali; approfondire i sistemi di valutazione del personale, i sistemi di goal-setting e i sistemi premianti.	Obiettivi Si propone di focalizzare l'attenzione sul processo formativo con lo scopo di permettere agli studenti di appropriarsi di teorie e metodi della formazione di base, post base e continua delle professioni infermieristiche e ostetriche. Le metodologie affrontate vanno dalla rilevazione dei fabbisogni formativi alla macro e microprogettazione, dalle metodologie e strumenti di monitoraggio dell'apprendimento e della qualità erogata alla valutazione dei risultati.	Favorire la conoscenza dell'impatto dei processi di cambiamento, considerandone la dimensione soggettiva e le variabili emotive che essi richiamano. Sviluppare consapevolezza sul ruolo di agente del cambiamento e sulle modalità di agirlo all'interno di contesti complessi attraverso un Mindset dinamico e di crescita, Acquisire consapevolezza sul ruolo che la comunicazione e la relazione può avere nel facilitare e accompagnare i processi di cambiamento. Fornire e sperimentare in modo attivo strumenti e modalità relazionali caratteristici della metodologia del coaching al fine di accompagnare le persone e il team a sviluppare capacità di apprendere e di stare in modo pro-attivo nel cambiamento.	Obiettivi analizzare le dinamiche tra la formazione continua dei professionisti e i processi organizzativi. Sviluppare la capacità di condurre focus group e sessioni simulate con l'utilizzo del metodo del <i>role playing</i> .

<p>Programma <u>1. La gestione del personale nello scenario sanitario attuale</u> Ospedali magneti, luoghi ideali dove lavorare. Caratteristiche favorevoli un buon luogo di lavoro. Acquisizione del personale, pianificazione del personale, reclutamento, curriculum, selezione, assunzione, accoglimento e inserimento. Sistemi di valutazione, di goal setting e premianti La dotazione del personale: normativa, i criteri minimi per la dotazione, l'organico di base, l'integrazione agli organici di base, l'organico complessivo il tempo assistenziale, le condizioni per una buona turnistica. Variabili che incidono sul fabbisogno di personale assistenziale (complessità assistenziale, struttura e tecnologia, modelli organizzativi e assistenziali)</p> <p><u>2. Project Management</u>, come costruire un progetto, fasi, nodi critici, variabili e strumenti da utilizzare, obiettivi generali intermedi e specifici, indicatori di struttura, di esito e di processo, la soddisfazione dei pazienti, indicatori ed aspetti assistenziali. Strumenti: brainstorming, diagramma di Ishikawa, voto semplice/ponderato, matrice delle responsabilità, modelli reticolari, diagramma di Gant.</p>	<p>Programma La progettazione formativa in sanità: dall'analisi dei bisogni formativi alla definizione degli obiettivi educativi, la scelta dei metodi didattici e di valutazione, La costruzione del programma di un evento formativo con forme di didattica in presenza e a distanza Metodi formativi: lezione interattiva, metodo dei casi, simulazioni. Processo di valutazione dell'apprendimento teorico e clinico: finalità, strumenti, tipi di prove. Il processo di valutazione delle competenze e delle performance del personale sanitario. La gestione di colloqui di valutazione.</p>	<p>Programma</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'importanza delle competenze trasversali nel cambiamento - Esplorare il cambiamento, nuove regole e paradigmi - La persona di fronte al cambiamento: risposte emotive e fasi del cambiamento - Il modello delle 3C della Resilienza - Cambiamento e transizioni - Accompagnare i cambiamenti nei contesti complessi - Comportamenti funzionali e disfunzionali nei processi di cambiamento - La comunicazione nel cambiamento: cosa la rende efficace - Una competenza chiave: scoprire e sperimentare l'ascolto attivo - Le competenze chiave del coaching al servizio del ruolo di agente del cambiamento - Gli strumenti dialogici del coach per una comunicazione trasformativa: domande, sintesi, feedback - La conversazione di coaching in azione: motivare al cambiamento e alla responsabilità 	<p>Programma Rapporto tra formazione continua dei professionisti e organizzazione. Analisi dei bisogni formativi individuali e organizzativi: strumenti di rilevazione: interviste, osservazione, questionari, con particolare approfondimento del focus group La Ricerca-Azione-Formazione per sostenere cambiamenti organizzativi (flussogramma, allestimento spazio dialogico- focus group, role playng)</p>
<p>Esame Esame scritto con 20 quesiti sui diversi contenuti del programma (domande con risposta multipla) e due esercizi di calcolo sulle dotazioni organiche. La valutazione sulle capacità di inferire nel</p>	<p>Esame Esame colloquio orale volto a verificare: profondità e ampiezza delle conoscenze maturate, proprietà di linguaggio, abilità di collegare e integrare le conoscenze, capacità di trasferire le competenze</p>	<p>Esame L'esame conclusivo prevede una valutazione dell'apprendimento attraverso domande aperte. Si valuta la possibilità di un project work a piccoli gruppi.</p>	<p>Esame Esame orale</p>

<p>Project Management, attraverso l'analisi di progetti sarà attuata, attraverso la prova pratica integrata con il modulo "Strumenti di progettazione dei cambiamenti organizzativi".</p>	<p>apprese al loro contesto di pratica professionale, capacità analitica ed argomentativa. La prova orale verte sull'intero programma e la valutazione espressa in 30imi.</p>		
<p>Bibliografia Auteri E. Management delle Risorse Umane. Edizioni Guerini, Milano 2004, cap. 6 –7 Kreitner R. e Kinicki A. Comportamento organizzativo, Ed. Apogeo, Milano 2013, cap. 9 Dessler G. Gestione delle risorse Umane, ed. Pearson, Milano 2017, cap. 10 Salmaso D, Mesaglio M, Vesca R. Turnover degli infermieri e sicurezza del paziente. Studi Zancan n.6/2010, 43-60 Salmaso D. et al. "Continuità assistenziale e stabilità dell'équipe. L'esperienza dell'AOU S.Maria della Misericordia di Udine"- I Luoghi di Cura Anno IX- n.1- 2011 pg. 20-24 Saiani et al. Raccomandazioni e standard italiani per le dotazioni infermieristiche ospedaliere sicure: esiti di una Consensus Conference, Ig. Sanità Pubbl. 2011; 67: 777-792 Vanzetta M. Vallicela F. Caldana P. La gestione delle risorse umane, McGraw-Hill, 2008, cap. 3 Loiudice M. La gestione del cambiamento in sanità Centro Scientifico Ed., Milano 1997</p>	<p>Bibliografia Fraccaroli, F. Apprendimento E Formazione Nelle Organizzazioni. Il Mulino. Milano. 2007 Zannini L. Fare Formazione Nei Contesti Di Prevenzione E Cura Edizioni Pensa Multimedia 2015 Quaglino GP Il Processo Di Formazione- Scritti Di Formazione 2, 1981-2005. Milano: Franco Angeli, 2005 D. Laurilland Insegnamento Come Scienza Della Formazione Franco Angeli 2015 Maioli S, Mostarda M. La Formazione Continua Nelle Organizzazioni Sanitarie - Tra Contributi Pedagogici E Modelli Operativi Mcgraw-Hill. Milano 2008 Lipari D. Progettazione E Valutazione Nei Processi Formativi Roma: Edizioni Lavoro. 2002 Borgogni L. Valutazione E Talent Management Franco Angeli 2018</p>	<p>Bibliografia M.Cardani, A.Martone, L.Quintarelli, S.Tassarotti Business Coaching Ipsoa 2008 P.Bruttini,B.Senerchia. Coaching:Come Trasformare Individui E Organizzazioni Ipsoa 2015 John Kotter Il Nostro Iceberg Si Sta Sciogliendo Sperling & Kupfer 2005 D'alessio G. Il Potere Di Cambiare Etas Milano 2013 Stephen R.Covey Le Sette Regole Per Avere Successo Franco Angeli 2014 Carol S.Dweck Mindset Franco Angeli 2006</p>	<p>Bibliografia Fornita in aula dal docente</p>

	Ore	Docente
Stage	750 30 CFU	Silvia Vincenzi Oliva Marognolli Anna Adami
<p>Il piano di studi prevede 30 CFU dedicati allo Stage da effettuare durante il Corso di Laurea Magistrale. È programmato di norma al termine delle attività teoriche e i crediti sono così articolati: -25 CFU sono dedicati ad un'esperienza di stage sul campo presso servizi e centri accreditati dall'Università con 140 ore di presenza effettiva presso il servizio scelto (minimo 20 giorni), 50 ore di attività tutoriali con il tutor di sede per la supervisione del progetto formativo di stage e del report di stage, 120 ore di elaborazione del piano di autoapprendimento e studio personale in preparazione allo stage, 190 ore di elaborazione del report e del diario riflessivo -5 CFU sono stati integrati con seminari. Lo stage si propone di fornire agli studenti opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale; in particolare per sperimentare l'applicazione di modelli e strumenti assistenziali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca. Queste esperienze sono guidate da una rete tutoriale (Tutor Universitario e Tutor Referente di sede di stage) finalizzata a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione. Queste attività sono in parte calendarizzate (seminari, sessioni di briefing, debriefing per la supervisione del progetto formativo e per la presentazione e discussione dei progetti-report) e in parte gestite dallo studente per colloqui individuali con i Tutor. Dopo un colloquio iniziale di orientamento lo studente predispose un progetto formativo, integrato ad un piano di autoapprendimento che verrà condiviso con il Tutor referente presso le diverse strutture accreditate sede di stage. L'esperienza di apprendimento è accompagnata dalla tenuta di un diario riflessivo e viene documentata in un report finale che verrà presentato e discusso davanti a una Commissione.</p>		
Attività a scelta dello studente	72 6 CFU	Silvia Vincenzi
<p>Le attività formative a scelta offrono allo studente l'opportunità di approfondire e integrare il curriculum di studi con attività didattiche o progettuali affini ai propri interessi e pertinenti al percorso di studio. È responsabilità dello studente individuare tali opportunità e documentarle nel modulo allegato sia per gli aspetti quantitativi (Giorni ore CFU) sia in merito agli apprendimenti acquisiti. Tale documentazione dovrà essere presentata alla fine del biennio in occasione della discussione del report di stage ad una Commissione composta da docenti e Tutor referenti di stage che formalizzerà la valutazione in 30mi. I criteri di valutazione saranno orientati a valorizzare le capacità progettuali e di riflessione sul proprio percorso di apprendimento. Sarà definita una data per l'apertura dell'appello on-line, ai quali gli studenti dovranno iscriversi per la registrazione della votazione e la certificazione dei 6 CFU. Qualora lo studente si presenti con una documentazione ed elaborazione insufficiente la Commissione può far completare tali attività definendo il numero di CFU da integrare. Il voto delle attività a scelta dello studente concorre al completamento delle certificazioni di profitto, requisito per accedere all'esame finale.</p>		
Laboratori 1° anno	20 1 CFU	Silvia Vincenzi
Laboratori 2° anno	20 1 CFU	Oliva Marognolli

Obiettivi formativi: I laboratori professionali rappresentano occasioni di didattica interattiva volta a facilitare l'applicazione delle metodologie clinico-assistenziali, di ricerca, organizzative, a specifici contesti e problemi sanitari di ambito infermieristico e ostetrico.

Preparano gli studenti all'esperienza di tirocinio e a elaborare il progetto di stage e strumenti di auto-apprendimento a supporto, a sviluppare metodologie di riflessione e rielaborazione dell'esperienza, come per esempio i diari di apprendimento. Tali laboratori vengono svolti in piccoli gruppi in orari definiti nel calendario didattico e guidati da un docente supervisore.

Seminari	12 1 CFU	Silvia Vincenzi
-----------------	-------------	------------------------

I seminari si propongono di affrontare tematiche professionalizzanti innovative ed emergenti, con un approccio interdisciplinare; possono essere svolti anche in presenza di più docenti, appartenenti a SSD diversi. Sono programmati nel calendario delle lezioni e richiedono la frequenza obbligatoria come l'attività teorica.

È responsabilità dello studente documentare sul modulo apposito i seminari frequentati e raccogliere la firma del Docente. Tale modulo dovrà essere consegnato alla fine del biennio in occasione del colloquio sulle attività elettive. Sarà definita una data per l'apertura dell'appello on-line, alla quale iscriversi per la registrazione della votazione e la certificazione.